

**CARTA DEI SERVIZI
“PRENDOCASA”**

**Gruppo appartamento con
ente gestore nell’ambito
del bando “Dopo di noi”
ai sensi della L.N. 112/2016
D.G.R. 6674 del 07/06/2017**



1 Il contesto di sviluppo del progetto

La cooperativa Grandangolo intende orientare il suo impegno nella qualificazione dei propri servizi e nella continua ricerca e progettazione sui nuovi bisogni della comunità. La cooperativa con la realizzazione della comunità per anziani “Casa di Viola” ha concentrato lì i suoi servizi: il coordinamento dei servizi domiciliari socio-sanitari ed educativi, il coordinamento dei servizi residenziali, l’ambulatorio infermieristico, dando vita a una sorta di Polo Multi Servizi che consente sinergie e integrazioni virtuose tra i diversi servizi e le diverse professionalità impiegate. L’esperienza della cooperativa nella gestione di servizi residenziali e le competenze degli operatori dell’area disabilità ci hanno convinto a intraprendere questo progetto di autonomia per ragazze e ragazzi con difficoltà intellettiva/relazionale e/o motorie interessati a sperimentare percorsi di vita autonoma.

La progettazione avviata in tal senso e la pubblicazione della legge n. 112 del 22 giugno 2017, denominata “Dopo di noi”, ha dato l’opportunità di allargare la riflessione sulla possibilità di offrire a persone disabili luoghi di residenza “protetti” a misura del bisogno, che siano a tutti gli effetti “case”, convivenze, percorsi di emancipazione. Dal 2019 è attiva una sperimentazione di convivenza finalizzata a promuovere le scelte della vita indipendente, nell’ambito dell’avviso pubblico per assegnazione di risorse a favore di persone con disabilità.

Il progetto mira a inserire in un contesto di convivenza persone quasi coetanee per favorire un rapporto di relazione e di mutualità che riteniamo possa instaurarsi tra persone che hanno interessi culturali, sociali, lavorativi simili. Gli ospiti con il supporto di un educatore professionale e di un assistente familiare dovranno far fronte ai bisogni personali e mettere in gioco e rafforzare le loro capacità nei diversi ambiti della vita: cura di sé, alimentazione, igiene, vita relazionale, istruzione/lavoro, tempo libero, uso del denaro.

Grandangolo ritiene fondamentale progettare i sostegni personali necessari a supportare la convivenza, sia di natura socio-assistenziale che educativa, con le associazioni di famiglie disabili e con i Servizi territoriali competenti. Inoltre, la collaborazione con Agenzia Mestieri, Agenzia per il lavoro regionale autorizzata dal Ministero del Welfare all’erogazione di servizi al lavoro, gestito dal Consorzio Solco di cui la cooperativa è socia, consentirà nel tempo di attivare percorsi di orientamento professionale, supporto nella ricerca attiva del lavoro, coaching e stage/tirocini.

2. Obiettivi generali del progetto sono:

- accompagnare le persone con disabilità nel percorso verso l’autonomia, la vita indipendente e l’inclusione sociale
- sostenere le famiglie a pensare e progettare interventi di cura e di accompagnamento dei propri familiari disabili;
- valorizzare la “risorsa” costituita dai servizi di cura della cooperativa inseriti in un presidio territoriale per l’abitare già sede di Casa di Viola e dei servizi della cooperativa.

Obiettivi specifici del progetto:

- sostenere modelli organizzativi di vita autonoma innovativi e sostenibili per ragazzi disabili attraverso sinergie efficaci di convivenza tra persone diverse per età e per situazione socio-sanitaria in un contesto protetto;
- supportare i genitori e i familiari nel riconoscimento delle competenze e delle autonomie dei propri figli;
- coinvolgere le associazioni di volontari e di familiari nel sostegno ai progetti di inclusione per persone con disabilità

3. Destinatari

Il progetto si rivolge a persone con disabilità di età compresa tra i 18 e 40 anni e ai loro genitori/familiari.

Il supporto per l'avviamento alla vita indipendente si rivolge a persone con disabilità intellettiva e/o relazionale senza escludere tale possibilità di sostegno anche a persone con disabilità motoria. Il progetto si rivolge in via prioritaria alle persone che risiedono nei comuni afferenti all'Ufficio di Piano di Sondrio.

Beneficiari secondari:

- Associazioni di familiari e di volontariato
- Enti e istituzioni pubbliche
- I condomini

4. Domanda di Ammissione e valutazione di idoneità

L'accesso alla comunità avviene a seguito di presentazione della domanda in cooperativa alla responsabile del servizio da parte della persona interessata compilando l'apposita modulistica.

L'equipe composta dalla psicologa, l'educatrice e l'assistente familiare incontra i genitori/amministratori di sostegno e la persona interessata all'ingresso e definisce la compatibilità con il progetto e il PEI.

La richiesta del voucher del Dopo di Noi viene presentato dall'interessato al Servizio Sociale del comune di residenza che attraverso valutazione multidisciplinare verifica i requisiti di accesso alla misura.

5. Costo della retta

La retta giornaliera è stabilita in € 70,00 (euro settanta/00) giornalieri e sarà corrisposta su base mensile all'inizio di ogni mese di soggiorno (entro il giorno 5 del mese in corso).

L'ospite può assentarsi dall'appartamento per un periodo anche frazionabile di 10 giorni a trimestre conservando la disponibilità del posto letto e degli spazi personali. Durante i periodi di assenza con la conservazione del posto, la retta è comunque dovuta. Durante assenze che si prolungano oltre 10 giorni la retta è ridotta del 10%.

Al momento dell'ingresso è richiesto il versamento di una caparra di € 250,00, a titolo di garanzia sul pagamento delle rette. Tale caparra sarà restituita al momento della dimissione dell'ospite.

6. Collocazione dell'appartamento

La collocazione dell'appartamento che ospiterà 4 persone con disabilità è stata individuata a Sondrio nel condominio "Angelica" in via Giuliani 20 accanto a Casa di Viola e sopra gli uffici della cooperativa. La vicinanza tra le due strutture è stata fondamentale alla determinazione di procedere allo sviluppo dell'appartamento "prendocasa". Questa possibilità favorisce scambi interessanti tra i diversi servizi della cooperativa (Casa di Viola, ambulatorio infermieristico, segreteria,...), di ottimizzare le risorse professionali, facilitare la socializzazione con gli operatori della cooperativa. I servizi di Casa di Viola - pasti, prestazioni socio assistenziali e infermieristiche, attività di animazione e di socialità - potranno essere a disposizione degli ospiti dell'appartamento in caso di necessità.

Nei momenti di criticità e malattie temporanee i ragazzi potranno beneficiare dei pasti a domicilio e, in caso di necessità potranno fruire di interventi da parte delle as, delle infermiere professionali e della supervisione del responsabile sanitario. La vicin-

nanza dell'alloggio con i servizi della cooperativa consentirà di far fronte ai bisogni di maggior intensità di intervento personalizzato in tempi brevi grazie alla presenza in struttura di personale già operativo sugli altri servizi.

7. Funzionamento appartamento

L'appartamento destinato al progetto per persone disabili è dotato di tre camere da letto con due bagni e un soggiorno-cucina comune, adeguato dal punto di vista della domotica. I locali sono stati progettati con attenzione alla domotica, al design e al contesto sociale di riferimento. L'attenzione è stata quella di rendere la casa confortevole e accogliente anche per i parenti che, in accordo con l'educatore di riferimento, potranno partecipare alla vita di comunità.

L'avvio alla vita indipendente prevede la realizzazione di un percorso di graduale distacco dai genitori e di contestuale ambientamento all'interno di una dimensione abitativa nuova, diversa da quella vissuta in famiglia o all'interno delle strutture residenziali; una dimensione di vita basata sulla convivenza che mette in gioco tutti i rapporti di dipendenza e di indipendenza delle persone coinvolte. Un percorso che si realizza a partire dalla scelta di un periodo di preparazione che può essere opportunamente incoraggiato dai genitori insieme agli operatori. Tale elemento di stimolo avverrà attraverso incontri mirati rivolti ai ragazzi, ai loro genitori e agli operatori dei servizi diurni e/o residenziali.

Nella logica della flessibilità degli interventi, sapendo che non è possibile standardizzare il piano di lavoro, sarà necessario riuscire a operare all'interno dei vari contesti di vita della persona, riconoscendo il bisogno di "appartenenza a una comunità", ponendosi come facilitatori e/o mediatori di percorsi nei vari contesti di riferimento dell'utente. Per questo è rilevante saper sfruttare risorse significative per l'utente anche al di fuori del contesto familiare. Le proposte di intervento devono quindi essere individualizzate; la scelta delle attività deve essere effettuata in base alla specificità e alle potenzialità della persona, all'età, alle preferenze individuali, alle sue competenze, dando priorità alle attività funzionali all'autonomia e alla partecipazione alla vita comunitaria. In tutto questo il soggetto deve rivestire un ruolo attivo: la possibilità di scelta per ogni utente è un elemento fondamentale nel rafforzarne l'autonomia, l'identità e le basi per la propria autodeterminazione.

In base alle necessità degli ospiti si valuteranno inserimenti graduali con eventuali alternanze famiglia-appartamento e il tipo di coinvolgimento della famiglia nel progetto di autonomia abitativa.

Nella predisposizione degli appartamenti ci avvarremo di strumenti di lavoro che facilitino la fruizione degli spazi da parte degli ospiti:

- ausili a supporto della persona a seconda delle necessità verificate,
- predisposizione di strumenti di programmazione e gestione delle varie fasi della giornata

8. Le figure professionali coinvolte

• Il Coordinatore del servizio

Il funzionamento degli alloggi sarà coordinato da un operatore con idonea qualifica ed esperienza. Il Coordinatore è la figura che si occuperà del coordinamento del personale in servizio, di assicurare una valida collaborazione con il volontariato, di verificare costantemente la qualità dei servizi erogati e il benessere assicurato agli ospiti, di relazionarsi con i famigliari, di programmare e gestire gli acquisti di merci e le forniture di servizi, ecc.

• L'educatore professionale

Una figura educativa sarà presente in casa ogni giorno per 1 ora al fine di orga-

nizzare le attività funzionali alla vita quotidiana e gli interventi atti all'acquisizione di competenze educative. L'educatore lavorerà in stretta collaborazione con l'assistente familiare che ha comprovata esperienza nel supporto alle persone con disabilità ad acquisire o affinare competenze che consentano di vivere lontani dal nucleo familiare di origine.

L'educatore dovrà lavorare anche con la famiglia che ha un ruolo strategico e decisivo sul successo di inserimento abitativo dei figli. L'educatore partecipa alla stesura, monitoraggio e verifica del PEI

• *L'assistente familiare*

Questa figura professionale cura il benessere psico-relazionale e fisiologico delle persone seguite; questa figura deve saper individuare i bisogni, leggere i comportamenti e saperli contestualizzare, fare proposte, predisporre a lavorare per progetti/obiettivi. Le aree di pertinenza del personale assistenziale afferiscono ai seguenti aspetti della vita dell'ospite:

- la continuità di attività con l'educatore
- la facilitazione della relazione
- l'igiene personale
- la vestizione
- la preparazione della colazione
- il riordino e le pulizie dell'appartamento

L'assistente familiare seguirà i ragazzi sia nella gestione della quotidianità casalinga che nei momenti di incontro e scambio con il territorio e si occuperà dell'organizzazione del lavoro e della programmazione delle attività. L'operatore avrà il ruolo chiave di incrementare il livello di benessere in casa e fuori casa degli ospiti, aiutandoli ad affrontare e superare le difficoltà. L'approccio inclusivo che contraddistingue l'inserimento dei ragazzi nell'appartamento presuppone l'integrazione della persona nella comunità di appartenenza.

All'interno di questo approccio di lavoro è fondamentale coinvolgere la famiglia per permettere loro di partecipare alle opportunità delle quali i ragazzi potranno fruire al fine di aumentare il loro livello di autonomia, rompendo gli schemi della quotidianità e beneficiando di esperienze e relazioni nuove. Con l'inserimento in un percorso abitativo autonomo l'educatore accompagnerà i ragazzi a immergersi nella società al di fuori del contesto protetto del servizio. I ragazzi si muoveranno e cresceranno tra la dimensione dell' "essere curato" a quella del "prendersi cura di sé".

In base ai Pei individualizzati i ragazzi saranno stimolati a compiere in autonomia le suddette mansioni relative alla preparazione all'uscita da casa.

L'assistente familiare partecipa alla stesura, monitoraggio e verifica del PEI

■ *La Psicologa*

E' la figura sanitaria che coordina la stesura dei PEI, garantisce la supervisione sui casi e la metodologia di lavoro; individua i fabbisogni formativi degli operatori, è referente per gli aspetti terapeutici dei Servizi Sociali e socio-sanitari che intervengono nella realizzazione del progetto.

Altre figure professionali di supporto di cui gli operatori prevalenti potranno avvalersi:

- neuropsichiatra per consultazioni su casi e criticità particolari. Gli operatori potranno attivare consulenze specialistiche con le figure professionali del Centro autismo che la cooperativa gestisce.
- infermiere professionale che supervisiona eventuali terapie

9. Gli orari di apertura

L'appartamento sarà attivo da lunedì a giovedì dalle 17.00 alle ore 9.00
Dalle ore 9.00 alle ore 17.00 non è prevista la presenza di personale della cooperativa presso l'appartamento.

Nel caso in cui l'ospite decidesse di rimanere in appartamento da solo, l'ente declina ogni responsabilità di sorveglianza nella fascia oraria suddetta.

Il servizio verrà sospeso durante la chiusura del servizio diurno Spah nelle festività di Natale, e nelle due settimane estive di agosto.

10. Riferimenti e contatti

Amministrazione – Segreteria
Via Giuliani, n. 20 - Sondrio

Telefono 0342 21 40 33
Fax 0342 57 32 16

e-mail: info@grandangolo.coop

Orario ufficio:
da lunedì a venerdì 9.00/13.00

Sede operativa Appartamento Prendocasa
Via Giuliani, n. 20 - Sondrio
Telefono 0342 214033 cell. 347 9015562
e-mail: prendocasa@grandangolo.coop

10. Riferimenti e contatti



Amministrazione – Segreteria
Via Giuliani, n. 20 - Sondrio



Telefono 0342 21 40 33
Fax 0342 57 32 16

e-mail: info@grandangolo.coop



Orario ufficio:
da lunedì a venerdì 9.00/13.00

Sede operativa Appartamento Prendocasa 2.0
Via don Guanella 19 - Sondrio
Telefono 0342 214033 cell. 347 9015562
e-mail: prendocasa@grandangolo.coop